

## Intervento di Donatella Merlo al Convegno del 27 novembre

Vorrei concentrare la mia attenzione sull'oggi, sul ruolo del MCE nella situazione attuale facendo riferimento al gruppo di cui sono delegata, quello di Pinerolo.

Il nostro gruppo è nato per l'esigenza di alcuni insegnanti di avere un luogo in cui parlare di didattica. I fondatori sono tutti insegnanti "innovatori" che in genere avevano difficoltà a confrontarsi con i Colleghi rispetto alle metodologie di lavoro e anche ai contenuti. E sentivano il bisogno di avere il luogo privilegiato in cui progettare, sperimentare, studiare.. per crescere professionalmente. Questo fa parte del DNA dei maestri MCE e quindi tutti hanno aderito al Movimento perché attraverso il gruppo territoriale ci offriva la possibilità di aggregarci avendo un riconoscimento ufficiale. Dal 2012 ogni anno abbiamo organizzato attività di formazione e di ricerca, abbiamo progettato sperimentato e soprattutto documentato realizzando ogni anno dei dossier che abbiamo messo a disposizione di tutto il movimento.

Fin dall'inizio abbiamo costituito due sottogruppi uno per italiano e uno per matematica per approfondire gli aspetti disciplinari e cercare di attuare esperienze interdisciplinari data la trasversalità della lingua. È stata data grande attenzione alle nuove tecnologie in particolare alla robotica. Nel 2000 a Pinerolo ho organizzato l'ultimo stage della GNI che ci ha introdotti in questo modo grazie a Giancarlo Faggionato, Roberto Didoni, Giuliana Simon, Luigi Penna e molti altri.

Dall'anno scorso il gruppo di Pinerolo ha cambiato fisionomia. Essendo nato il gruppo nazionale creazioni matematiche alcuni insegnanti di matematica hanno partecipato alla formazione iniziale di questa tecnica e da quest'anno sono entrati in via più ufficiale nel gruppo di ricerca. Intanto il gruppo di italiano ha proseguito la sua ricerca con la dottoressa Pozzo e i risultati della loro attività triennale presto confluiranno in un eBook per le Edizioni MCE.

Parallelamente si è costituito un gruppo sulle STEM che fa tesoro delle esperienze condotte fin dal 2000 con il MCE Torino e supportate sia dal gruppo nazionale informatica sia da scuola di robotica e ora da Gianni Mastropaolo che ci ha aperto un mondo facendoci lavorare con un nuovo dispositivo Micro:bit.

Quindi il gruppo è attivo e ogni anno reinventa il suo modo di formarsi e di sperimentare. Non si tratta di insegnanti Militanti nel MCE ma di insegnanti che avevano voglia di mettersi in gioco e quindi hanno trovato nel movimento ascolto e supporto. Il Movimento per rinnovarsi e per crescere ha bisogno di dare risposte concrete agli insegnanti, aiutarli nel loro lavoro quotidiano, costruire relazioni durature a partire da esperienze progettate e realizzare insieme, la cooperazione è alla base di tutto come l'ascolto, l'accettazione delle divergenze come la co-costruzione delle convergenze. La convergenza non è data, si costruisce nel tempo, lavorando fianco a fianco. Non è un caso che Philippe Meirieu abbia chiamato Convergences il gruppo che si sta occupando ora di ricostruire il terreno per un'educazione nuova raccogliendo l'eredità dei grandi maestri per renderla attuale, aderente al nostro tempo. Questo è molto importante perché se il Movimento non trova ispirazione nella realtà attuale e rimane ancorato al passato non può più rispondere alla domanda di rinnovamento e al bisogno di ricerca dei nostri maestri. E il vuoto viene riempito dal mercato, da Facebook... per questo non bisogna mollare anche se la strada è tutta in salita e richiede molto lavoro da parte di chi è impegnato nei gruppi territoriali e di ricerca.